APPROCCIO TECNICO-GIURIDICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PAESAGGIO

Relatori:
Dott.ssa Flavia Sara SINI
ing. Paolo TANAS

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO E VIGILANZA PROVINCE SASSARI – OLBIA TEMPIO
Cagliari, 30 novembre 2018

2014…ANNO ZERO

PROGETTO SPERIMENTALE DI RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI ENTI DELEGATI ALL'ESERCIZIO DELLA DELEGA IN MATERIA DI PAESAGGIO FUNZIONALE AL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE.

PERCHE' LA NECESSITA' DI UN PERCORSO FORMATIVO SU UNA FUNZIONE DELEGATA DAL LONTANO 1998?

1. RIORIENTAMENTO TEORICO, POLITICO, COMUNICATIVO, INDIRIZZATO ALLA SENSIBILIZZAZIONE E CONSAPEVOLEZZA SU TUTTO IL TERRITORIO/PAESAGGIO DA PARTE DELLA CONVENZIONE EUROPEA

2. IL D.P.C.M. 12/12/2005 CHE SPECIFICA E DETTAGLIA IL CONTENUTO MINIMO DEL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE TERRITORIALE

3. APPROVAZIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

4. OBBLIGO A PARTIRE DAL 2010 DI ESERCITARE LE FUNZIONI IN MATERIA DI PAESAGGIO SECONDO IL CRITERIO DELLA DIFFERENZIAZIONE DA QUELLE IN MATERIA URBANISTICO-EDILIZIA E DELL'ADEGUATEZZA DEL BAGAGLIO DI CONOSCENZE/COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE DA PARTE DI CHI LE ESERCITA.

5. LA DIMENSIONE OBBLIGATORIAMENTE DUALE DELLA VALUTAZIONE DELLA TRASFORMAZIONE TERRITORIALE SUL PIANO DELLA CONFORMITA' DEL PROGETTO PRIMA ANCORA DELLA SUA COMPATIBILITA'.

6. LA COGESTIONE DELLE FUNZIONI PAESAGGISTICHE CON I COMPETENTI ORGANI MINISTERIALI

- EMERGEVA QUELLO CHE ANCORA STENTA AD EMERGERE COMPIUTAMENTE
- **LA PROGRESSIVA GIURIDICIZZAZIONE DELLA FUNZIONE PAESAGGISTICA**
- CHE COMPORTA **IL CONFRONTO TRA LA TRASFORMAZIONE PROPOSTA DAL PROGETTO** CON **LE REGOLE DELLE TRASFORMAZIONI FISSATE EX ANTE**
- PERCHE' UNA NOSTRA PROPOSTA?
- ABBIAMO RACCOLTO PER ANNI, INFORMALMENTE E A VARIO TITOLO, RICHIESTE DI FABBISOGNO FORMATIVO DA PARTE DI COLORO CHE ESERCITANO LE FUNZIONI DELEGATE.

- IL PERCORSO FORMATIVO HA TENTATO DI OVVIARE AL FATTO CHE SPESSO LA FORMAZIONE SUL PAESAGGIO O VOLA TROPPO ALTO – INFORMAZIONI E CONOSCENZE NON CALATE SULLA REALTÀ – O VOLA TROPPO BASSO FORNENDO INFORMAZIONI MINIME DI COMPETENZE AL DI FUORI DELLA CONOSCENZA DEL SISTEMA E DEL CAMBIAMENTO DI PARADIGMA

ABBIAMO PENSATO QUINDI A STRTTURARE UN PERCORSO FORMATIVO IN CUI LA COMPETENZA SI BASASSE SULLA CONOSCENZA

ED IN QUESTO STA LA DIFFERENZA DI FARE AMMINISTRAZIONE DEL PAESAGGIO CON I COLLEGHI PIU' ANZIANI: LA CONSAPEVOLEZZA DI UNA CORNICE CONCETTUALE ALL'INTERNO DELLA QUALE MUOVERSI DATA DALLA RIVOLUZIONE CHE AVVENUTA SOTTO I NOSTRI OCCHI.

- IL TRATTO DISTINTIVO DEL PERCORSO E' LA MULTIDISCIPLINARIETA' TRA PROFILO TECNICO E GIURIDICO.
- PARTENDO DALLA CONSAPEVOLEZZA CHE NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PAESAGGIO IL PIANO GIURIDICO E QUELLO TECNICO SONO FACCE DELLA STESSA MEDAGLIA, CHE QUINDI COSTITUISCONO UN UNICUM, ABBIAMO POTUTO COLLEGARE I VARI CONCETTI CHE NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PAESAGGIO RILEVANO E CHE SI TRADUCONO IN
- PROCEDIMENTO
- VALUTAZIONE DELL'INTERESSE PUBBLICO TUTELATO
- DECISIONE
- RISPOSTA CELERE ED EFFICACE .

ORIZZONTE CONCETTUALE

1. IL PAESAGGIO NON ESISTE IN NATURA E' UN CONCETTO DIALOGICO TRA UOMO E SPAZIO IN CUI L'UOMO SI MUOVE
2. IL PAESAGGIO E' UN SISTEMA AD ALTA COMPLESSITA' IN CONTINUA TRASFORMAZIONE.
3. IL PAESAGGIO NON E' UGUALE A SE' STESSO MA SI COMPONE DEI LUOGHI CARATTERIZZATI DALLA DIMENSIONE IDENTITARIA, STORICA, MORFOLOGICA E SPAZIALE.
4. IL PAESAGGIO E' QUINDI PER DEFINIZIONE LOCALE DA INTENDERSI NON COME PIANO GERARCHICO- QUANTITATIVO, BENSI' NEL SENSO DI PAESAGGIO DEL LOCUS
5. IL PAESAGGIO VIVE NELLA BIDIMENSIONALITA' TRA L'ESSERE PATRIMONIO E RISORSA INSIEME DA QUESTO PUNTO DI VISTA QUINDI NON ESISTE LA CONTRAPPOSIZIONE TRA TUTELA DELLA DIMENSIONE PATRIMONIALE E VALORIZZAZIONE DEL SUO ESSERE RISORSA
6. IL PAESAGGIO PER ESISTERE HA BISOGNO DI UNA COMUNITA' CONSAPEVOLE E CHE LO CURA NELLE SUE TRASFORMAZIONI PERCHE' CONCETTO DIALOGICO.
7. LE AMMINISTRAZIONI DEL PAESAGGIO COSTITUISCONO UNA PARTE DI QUESTA COMUNITA'

IL PERCORSO FORMATIVO

1^ FASE

- SCHEDA RILEVAZIONE FABBISOGNO FORMATIVO
- DUE INCONTRI SEMINARIALI DI TRASMISSIONE CONOSCENZE TECNICO-GIURIDICHE
- SCHEDA VALUTAZIONE SEMINARI

COSTRUZIONE E LETTURA DEL SISTEMA PAESAGGIO

2^ FASE

- SCHEDA FABBISOGNO WORKSHOP
- SVOLGIMENTO WORKSHOP CON SOMMINISTRAZIONE DI CASI CONCRETI SU CUI PREDISPORRE LA DOCUMENTAZIONE ISTRUTTORIA DA INVIARE IN SOPRINTENDENZA.
- GRUPPI FORMATI DA TECNICI DI DIVERSE AMMINISTRAZIONI
- UN CASO A CIASCUN GRUPPO

2^ FASE

- ANALISI ED ESPOSIZIONE DELLA SOLUZIONE DEI SINGOLI CASI, PRODOTTO DURANTE IL WORSHOP DA CIASCUN GRUPPO.
- RAFFRONTO FRA LE SOLUZIONI RAGGIUNTE DAI GRUPPI E QUELLE RAGGIUNTE DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE.
- SCHEDA VALUTAZIONE WORKSHOP

COSTRUZIONE DELLA COMUNITÀ AMMINISTRATIVA ATTRAVERSO L'ESERCIZIO COLLETTIVO DELLE COMPETENZE

3^ FASE

- SCHEDA FABBISOGNO PER ATTIVITÀ AFFIANCAMENTO (COACHING).
- ATTIVITÀ AFFIANCAMENTO CON DUE SOGGETTI DELEGATI PER AMBITO TERRITORIALE, NELLA VALUTAZIONE DI ISTANZE SU INTERVENTI DI LORO COMPETENZA.
- SCHEDA VALUTAZIONE ATTIVITÀ AFFIANCAMENTO (COACHING).

STRUTTURAZIONE DI UN RAPPORTO DI CONSULENZA FRA AMMINISTRAZIONE DELEGANTE ED ENTI DELEGATI

APPROCCIO TECNICO-GIURIDICO

FormezPA

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO
SARDEGNA

CONTENUTI

- **Nella realtà delle attività concrete che l'Amministrazione è chiamata a svolgere, abbiamo messo l'accento, coerentemente con quanto richiede il D.P.C.M. 12/12/2005, sulla necessità di stabilire rapporto conoscitivo tra progetto, oggetto dell'istanza e luogo su cui lo stesso interviene.**

- **Allo stesso modo, abbiamo mostrato come tale approccio metodologico concordasse perfettamente con quanto la giurisprudenza richiede sul piano dell'adeguatezza della motivazione dei provvedimenti paesaggistici.**
- **ANALISI DELLA TRASFORMAZIONE**
- **ANALISI DEL CONTESTO**
- **RELAZIONE TRA CONTESTO E TRASFORNAZIONE**

FINALITÀ

- **Razionalizzare e snellire il processo valutativo da parte delle amministrazioni pubbliche e per limitare al massimo il margine di soggettivà nell'istruttoria e di discrezionalità nella valutazione**
- **Facilitare l'attività istruttoria, nelle sue diverse componenti e, quindi, la redazione di un documento funzionale di riferimento per la formulazione del parere obbligatorio e vincolante da parte delle Soprintendenze.**
- **Fornire gli strumenti utili per l'adozione dei provvedimenti di competenza, adeguatamente motivati.**
- **Implementare un metodo di analisi e di lavoro utile a favorire una consapevolezza diffusa sulle differenti dimensioni del paesaggio.**

SUGGESTIONI

Si è rilevato, ultimamente, un certo consenso su ciò che può essere ritenuto bello in un edificio, in un paesaggio: nel sentire comune si tratta di solito di qualcosa che proviene dal passato, anche non molto distante.

Il che evidenzia una condivisa percezione che la bellezza fosse possibile e normale fino a prima della modernità industriale e che, quindi, anche oggi ci sia una certa nostalgia e un bisogno di bellezza, ossia di forme, ordine, decoro, cura, amore dei particolari nell'armonia del tutto.

… E’ IMPORTANTE LA BELLEZZA

E allora,…, **bisognerebbe ricordare alla gente cos'è la bellezza, aiutarla a riconoscerla, a difenderla**.

- La bellezza?

- La bellezza! **E' importante la bellezza**, **da quella scende giù tutto il resto**!”

I cento passi – Marco Tullio Giordana (2000)

APPROCCIO TECNICO-GIURIDICO NELL'AMMINISTRAZIONE DEL PAESAGGIO

Relatori:
Dott.ssa Flavia Sara SINI
ing. Paolo TANAS

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA
SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO E VIGILANZA PROVINCE SASSARI – OLBIA TEMPIO

Cagliari, 30 novembre 2018

GRAZIE PER L'ATTENZIONE